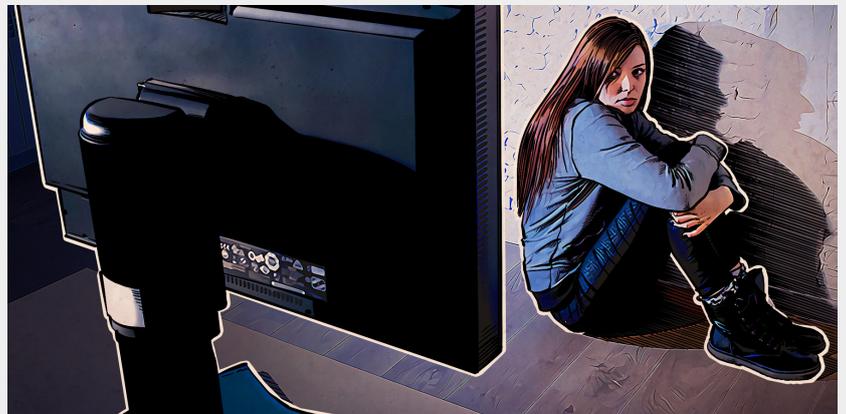




Sextorsion: quando le foto intime sono estorte

Un fenomeno parallelo a quello del revenge porn è la sextortion, le estorsioni sessuali. Si possono manifestare in differenti forme e tipicamente colpiscono gli uomini. Più o meno funzionano così: una persona riceve un invito a chattare da uno sconosciuto, solitamente una ragazza di bell'aspetto. In breve tempo la chat si sposta su un'applicazione di videochiamate, la ragazza mostra le sue grazie e invita a farlo anche alla vittima, che se cede fornisce tutto il materiale necessario al ricatto: sue immagini di nudo, o peggio. Immagini che il criminale poi minaccia di spedire ai suoi contatti, o di condividere online. Per evitarlo, viene richiesto un ricatto in denaro.

Non è però detto che le donne, anche minorenni, non possano diventare vittime, anche se solitamente l'approccio è differente: un hacker riesce a violare il computer o lo smartphone della vittima e basta che trovi anche una sola immagine compromettente per far partire il ricatto. "Se non mi mostri altre immagini intime di te, diffondo questa a tutti i tuoi amici e parenti. So dove abiti". In questo caso l'obiettivo non è quello di ottenere denaro, ma soddisfare i desideri di qualche pervertito.



La soluzione in questi casi sarebbe una sola: denunciare, come fanno in molti. Ogni anno, si contano più di un migliaio di denunce di questo tipo nella sola Italia. Certo non è sempre facile, soprattutto per un minorenne, vincere la vergogna e fidarsi coi genitori.

Come proteggerst e come proteggere i tuoi figli

Al contrario delle truffe informatiche, che possiamo cercare di prevenire usando antivirus aggiornati, l'unico modo di difendersi dal revenge porn o in generale dalla diffusione di immagini intime non autorizzate è quello di non inviare scatti intimi ad alcuno, nemmeno al tuo partner.



Troppo drastico? Sì, certo. Ma puoi sempre usare alcuni accorgimenti, per esempio facendo in modo di non essere riconoscibile nell'immagine. Non metterci la faccia, insomma, e cancella i metadati, come la posizione geografica dello scatto, così come qualsiasi indizio che possa ricondurre a te. Se anche l'immagine dovesse girare, quantomeno non sarai riconoscibile: una magra consolazione, mi rendo conto.

Ma come comportarsi coi figli che ormai hanno raggiunte l'età delle prime tentazioni? Spiarli non è la soluzione e potrebbe risultare imbarazzante sia per loro sia per te, oltre a essere un gesto che rischia di minare la fiducia che i tuoi eredi ripongono in te. Mettiamola così: loro molto probabilmente sanno usare la tecnologia meglio di te e probabilmente se hanno una certa età, conoscono anche i rischi che corrono.



La cosa migliore che puoi fare è sensibilizzarli sull'argomento, fargli comprendere i pericoli e le conseguenze di un gesto che magari può essere fatto con leggerezza e che può in casi estremi rovinare autostima e reputazione. Non è un argomento facile da affrontare, ma nemmeno il tema dei contraccettivi è una passeggiata del resto, non credi?